

Intimidazioni:busta con proiettile ad Amato e Costa

Data: Invalid Date | Autore: Redazione Calabria



- Catanzaro, 20 apr. - Due buste contenenti proiettili e lettere con minacce, indirizzate a Pierino Amato e Lorenzo Costa, ripetutivamente vicepresidente del consiglio regionale ed assessore del comune di Catanzaro, sono state intercettate al centro meccanografico delle Poste di Lamezia Terme. Una terza lettera era indirizzata al dirigente di un call center. Del fatto e' stata informata la Polizia che ha avviato indagini.[MORE]Sul rinvenimento sono state avviate immediatamente le indagini sulle quali gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Dell'accaduto e' stata informata immediatamente la Procura della Repubblica di Lamezia Terme che ha gia' aperto un fascicolo contro ignoti. Le lettere di minacce ai due esponenti politici sono state intercettate nel primo pomeriggio di ieri tra le ore 15 e le 16, quando e' scattato l'allarme nel sistema automatico di San Pietro, con la conseguente segnalazione del rinvenimento alla Polizia di Stato. La terza busta era stata rinvenuta in mattinata. I tre messaggi minatori sono all'esame della Digos lametina e della polizia scientifica che stanno esaminando le buste, in primo luogo per verificare l'eventuale presenza di impronte.

MUSI (PD), MINACCE AD AMATO E COSTA INQUIETANTI

Il commissario del Pd Calabria, Adriano Musi, attraverso una nota, esprime solidarieta' al vice presidente del Consiglio regionale, Pierino Amato, ed al candidato al consiglio comunale di Catanzaro Lorenzo Costa, destinatari di lettere minatorie contenenti proiettili, intercettate al centro meccanografico delle Poste di Lamezia Terme. "Espresso - dice Musi - a Pierino Amato ed a Lorenzo Costa la vicinanza mia personale e del partito. Nel piano della campagna elettorale per le amministrative - dice Musi - questo ennesimo episodio di minacce rivolte alle istituzioni ed alla politica, di cui apprendo dalla stampa, assume un significato inquietante. In ogni caso - aggiunge - il Partito Democratico ed i suoi esponenti non si faranno intimidire"